

706

COMUNE DI ITRI
PROVINCIA DI LATINA
DELIBERAZIONE **COPIA** **DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N° 24 del Reg.	OGGETTO: Trascrizione seduta del 07/07/2011.
Data 07/07/2011	

L'anno **duemilaundici**, il giorno **sette** del mese di **luglio** alle ore **18,45** e seguenti presso l'aula Consiliare.

Alla prima convocazione in seduta ordinaria pubblica che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri		Presenti	Assenti	Consiglieri		Presenti	Assenti
De Santis	Giuseppe	1		Ruggieri	Antonio	8	
Iudicone	Luca	2		Mancini	Raffaele	9	
Papa	Umberto	3		Cardogna	Claudio	10	
Palazzo	Elena	4		Di Mascolo	Pietro	11	
La Rocca	Italo	5		Di Biase	Andrea	12	
Fargiorgio	Francesco	6		Petrillo	Mario	13	
Ruggieri	Paola	7					

Assegnati n° 13 In carica n° 13

Presenti n° 13 Assenti n° //

Fra gli assenti sono giustificati i Sigg.ri Consiglieri:

Constatato che gli interventi sono in numero legale,

Il Presidente **Papa Umberto** dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

il Responsabile del servizio, per quanto riguarda la regolarità tecnica, ha espresso parere:

il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere:

il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la copertura finanziaria, ha espresso parere:

Partecipa il Vice Segretario Comunale Dott. Giorgio Colaguri

sono nominati scrutatori i Consiglieri -----

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta Pubblica Ordinaria – 1a Convocazione

7 luglio 2011

INTERVENTO DEL VICE SEGRETARIO GENERALE – (Giorgio Colaguori)... Interrogazioni e interpellanze; Comunicazioni del Presidente e del Sindaco; Nomina Commissioni Consiliari Permanenti; Indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni. Mettiamola a votazione....

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Umberto Papa) Per votazione palese. Va bene, è approvata. Nell'ambito del secondo punto, alle Comunicazioni del Sindaco e del Presidente, a me compete aggiornare il Consiglio Comunale per quanto riguarda l'esito delle due Commissioni che abbiamo... rispettivamente quella dei Lavori Pubblici e Urbanistica e del Bilancio e Programmazione che si sono riunite, anche qui, rispettivamente il 1° e il 4 luglio e hanno espresso Presidente... la prima, Lavori Pubblici e Urbanistica, Luca Iudicone; la seconda, Bilancio e Programmazione, hanno espresso Presidente Fargiorgio Francesco. Rimane, a questo punto, in piedi solo la convocazione della Commissione dei Servizi Sociali, che si provvederà a convocare entro breve tempo. Dopo di che, dopo il Consiglio di oggi e quello prossimo venturo, da stabilire con i Capigruppo, speriamo, in coda a questo Consiglio Comunale, l'Amministrazione è in grado di procedere, vista la conclusione degli adempimenti tecnici che avevamo da soddisfare. Sindaco, devi fare qualche comunicazione? No. Bene. Allora, si può passare sicuramente al terzo punto, che prevede la **Determinazione delle quote Ici per l'anno 2011**. Su questo tema relaziona il Consigliere Antonio Ruggieri.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Ruggieri) Buona sera a tutti. Per quanto riguarda la determinazione delle aliquote Ici, anche come già previsto in bilancio, si propone di confermare quelle che erano le aliquote già vigenti per gli anni precedenti. Quindi, il 4,25 per mille... (incomprensibile) da adibire ad abitazione principale; il 7 per mille... (incomprensibile) ad uso diverso da abitazione principale, ad area fabbricabile e di... (incomprensibile) la detrazione (probabilmente per problemi tecnici, l'intervento del Consigliere Ruggieri è comprensibile solo a tratti, il che rende impossibile la trascrizione completa dello stesso. Lo stesso problema si ripete più volte anche per interventi di altri Consiglieri).

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Umberto Papa) Bene. Ci sono interventi? Cardogna.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Claudio Cardogna) Questo è un atto propedeutico al bilancio di previsione, che discutiamo prima noi, pur non avendo riscontrato variazioni.

ci asteniamo perché crediamo che nella discussione più ampia del bilancio si possa meglio capire che anche questa è stata una scelta, il fatto della conferma dei valori e quindi la discussione poi, magari... (incomprensibile) (per l'intervento del Consigliere Cardogna si riscontrano gli stessi problemi che hanno impedito la trascrizione dell'intervento del Consigliere Antonio Ruggieri)

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Umberto Papa) Ci sono altri interventi? Bene. Allora, intanto io procederei all'approvazione, con voto palese di questo punto. Io sono per l'approvazione... per l'approvazione? ... 4 astenuti. Voto palese per la immediata esecutività della stessa delibera. In questo caso... Va bene, la proposta – quindi – è approvata. Il quarto punto prevede l'**Approvazione dell'elenco annuale e programma triennale delle opere pubbliche 2011/2013**. Su questo relaziona l'Assessore Italo La Rocca.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Italo La Rocca) Signor Presidente, buona sera. E buona sera a tutti i Consiglieri. Cercherò di non annoiarvi troppo, però spero anche di essere abbastanza chiaro. Io ho ricevuto questa delega, alquanto impegnativa, il 4 giugno e il 6 giugno, lunedì, mi sono messo al lavoro. Ho visto, ho osservato, ho studiato le carte, ho parlato con i funzionari, ho fatto il giro e, personalmente, sono arrivato ad una conclusione estremamente chiara, almeno per me personalmente. Che per quanto attiene a questa tematica complessa delle opere pubbliche, occorre una inversione di rotta molto radicale. Una vera e propria rivoluzione copernicana perché, per cose che accennerò in maniera estremamente sintetica, per fattori esterni, diciamo, al Comune e per fattori interni al Comune, quindi per questioni che attengono alle richieste competenze, per questioni che attengono a competenze di altri, sicuramente non si può proseguire su questa strada delle opere pubbliche così come siamo andati avanti per tanti anni. E dicevo che occorre, a mio parere... e siccome ormai noi siamo un treno, diciamo così, in corsa e quindi siamo a metà anno sia per quanto riguarda il bilancio, sia per quanto riguarda la definizione complessiva delle opere pubbliche 2011, siamo a luglio ormai. Quindi, vedere come è possibile apportare, intanto, delle prime... diciamo così... significative correzioni. Non è un discorso... attenzione, non vorrei essere frainteso, perché io sono abituato... quando si amministra, poi, c'è anche un discorso, diciamo così, di continuità nelle Amministrazioni. Non è che tutto quello che fanno gli altri è sbagliato e quello che facciamo noi è giusto e viceversa. Però, io credo che dobbiamo avere una consapevolezza chiara che una svolta importante occorre. E occorre su tutte le fasi delle opere cosiddette pubbliche. Occorre in sede di programmazione; occorre in sede di progettazione; occorre in sede di affidamento degli appalti ma occorre, tanto più questa svolta radicale, in sede di esecuzione delle opere. Perché... brevemente... dico questo? Perché siccome il compito primario di una qualsiasi Amministrazione, non solo per scelte programmatiche ma anche per scelte di buon senso, è quello di portare a compimento le opere in corso, noi dobbiamo tenere presente che forse neanche noi siamo consapevoli che qui si sta aprendo complessivamente, per quanto attiene agli Enti Locali, uno scenario alquanto inedito. Perché se noi mettiamo assieme i provvedimenti degli ultimi anni a livello legislativo, sia per quanto riguarda leggi speciali, sia per quanto riguarda le finanziarie annuali; se noi esaminiamo il decreto sulla manovra, che è stato varato testé dal Governo dobbiamo

capire che si apre di fronte a noi una sfida veramente inedita, una sfida inedita. Perché gli Enti Locali che in questi già ultimi due, tre anni... ultimo anno, in po' in generale sono stati alquanto tartassati... e oggi c'era la risoluzione unitaria di centrodestra e centrosinistra di Amministratori dell'Anci... gli Enti Locali, di qui al prossimo futuro, vedranno gli orizzonti farsi veramente scuri. Se voi pensate che nel 2012 lottando ci sarà un taglio di 9 miliardi per quanto riguarda gli Enti Locali; se questi li andiamo ad aggiungere ai tagli già operati e già vigenti, vi rendete conto di che cosa stiamo parlando. Voi dite che c'entra? Questo c'entra perché incide anche sul discorso, vedremo, delle opere pubbliche. Fattori esterni. Fattori esterni... è inutile che ci giriamo attorno, per quanto riguarda le risorse si stanno restringendo in maniera notevole. Lo dico con tutto il rispetto per le istituzioni, perché rispetto le istituzioni, ma – ad esempio – la Regione, da questo punto di vista sta, tra virgolette, nel pallone. Cioè, nel senso che le risorse a disposizione si vanno sempre più riducendo. Assistiamo anche a revoche... non parlo solo di Itri, per noi siamo interessati solo a un caso in particolare... a revoche di finanziamenti su vari versanti che, quindi, riguarda anche le opere pubbliche, la formazione professionale e così via. E poi sapete benissimo che c'è il problema drammatico, che vivono tutti i Comuni, che stanno ricevendo da più parti decreti ingiuntivi perché le risorse formalmente assegnate... non sto dicendo le promesse... formalmente assegnate dalla Regione... poi non arrivano i finanziamenti perché la Regione ha problemi di cassa. Basti pensare che un mandato emesso circa 18 mesi fa, ad esempio, ancora non è stato liquidato. Quindi, questo è il quadro per quanto attiene all'esterno. Così come la stessa Provincia, ovviamente, in questo quadro di restringimento di risorse nazionali, risorse regionali, la Provincia – per quanto può – anch'essa comincia ad avere delle sofferenze dal punto di vista delle risorse. Poi abbiamo una serie di problemi nostri. Perché credo che l'abitudine buona dell'Amministratore è guardare di risolvere i propri problemi perché qui, in generale, si sta creando un tentativo di far rimanere i lumini accesi in mano ai Comuni. Perché quando si parla poi di tagli, i Ministeri tagliano e ne paga la Regione; la Regione paga, e ne paga la Provincia; la Provincia è costretta a tagliare e ne paga... i Comuni. E questo, al di là di tutte le belle chiacchiere che ci siamo detti negli ultimi dieci anni, dall'Art. 5 all'Art. 117 della Costituzione, abbiamo sbandierato ai mari e ai venti la sussidiarietà verticale, cioè che il Comune è l'Ente più vicino al cittadino, quindi è quello che dovrebbe essere poi il destinatario, i Comuni sono in grosso affanno. Tant'è che, ripeto, per l'autunno è prevista una mobilitazione unitaria delle associazioni dei Comuni, delle Comunità Montane e della Conferenza Stato – Regioni. Però, ripeto, ci sono alcuni problemi che attengono a noi sui vari versanti, che ho detto, della programmazione, della progettazione e dell'affidamento dell'esecuzione dei lavori. All'interno di questo quadro che, secondo me... scusate la premessa, ma almeno per me è molto importante, cerchiamo di avere una visione più ampia delle problematiche di cui discutiamo... noi ci troviamo ad affrontare il problema di varare in maniera definitiva, sia pure oltre la metà dell'anno, il Programma annuale e il Programma Triennale delle Opere Pubbliche. Io anticipo fin d'ora, come impegno formale al Consiglio Comunale, che nel prossimo Consiglio Comunale, quando andremo a discutere del rendiconto della gestione, io credo che sia giusto e doveroso che tutto il Consiglio Comunale... presenterò una relazione dettagliata sulle singole opere, in modo tale che tutto il Consiglio Comunale sappia a che punto sta l'iter complessivo di quello che

noi stiamo parlando. E su questo versante io penso che noi dobbiamo essere molto più rigorosi e incisivi nella svolta necessaria. Una svolta, ripeto, obiettiva non solo una svolta nostra, ma una svolta resa necessaria dalle vicende che andremo ad affrontare nel corso dei mesi. Perché su questo credo che, al di là degli schieramenti, noi non dobbiamo fare sconti e dobbiamo impostare il nostro lavoro, che è un lavoro di indirizzo, programmazione e controllo... quindi, non un lavoro in gestione... tenendo presente quali sono tutte le criticità e cercare di risolverle, sia pure non in maniera semplice, ma cercare di risolverle in un progetto complessivo di rientro dalle criticità. Perché su alcune questioni, ripeto, che poi relazionerò dettagliatamente al Consiglio, in sede di rendiconto... su alcune questioni effettivamente un po' sono anche sconcertato. E allora, se questo è il quadro generale, secondo me deve cambiare anche in maniera radicale come facciamo i nostri programmi. Quest'anno, una piccola, prima, ma significativa correzione, ripeto, nella pochezza dei tempi a disposizione, l'abbiamo apportata affinché i nostri programmi non siano elenchi della spesa, oppure libri dei sogni. E questa correzione l'abbiamo apportata adesso solo limitatamente a quello che, in qualche maniera, è l'elemento cogente della programmazione, cioè l'elenco annuale 2011, che voi sapete... come fanno tutti i Consiglieri, ma qualcuno nuovo... cioè, nel Piano triennale, diciamo, la valenza – diciamo – cogente più operativa l'acquista il Piano annuale 2011, l'elenco annuale. Dove la legge, addirittura, ti fa obbligo di dire quando prevedi l'inizio lavori, quando li finisci e così via. E allora, noi abbiamo operato questa scelta per quanto riguarda l'elenco annuale 2011, di inserire nell'elenco annuale solo ed esclusivamente quelle opere per le quali si ha a disposizione... non dico una certezza totale ma una possibilità concreta di finanziamento e per le quali, ovviamente, poi si è in grado di avviarne l'iter procedurale. Perché, secondo noi, inserire nell'elenco annuale delle opere pubbliche, opere per le quali non hai un progetto, non hai uno straccio di finanziamento, quindi è incerto tutto, non ha alcun senso dal punto di vista della programmazione. Così come io penso, personalmente, che non abbia molto senso mettere troppa carne a cuocere e poi, alla fine... bruciacchiando un po' ma non mangiarsene nulla. Cioè, nel senso che è preferibile fare delle scelte che anziché avviare dieci opere e poi non riuscirle a concludere in tempi ragionevoli oppure, addirittura, con grosse possibilità di non conclusione, è opportuno concentrare l'attenzione facendo le scelte su alcune opere con la speranza di poterle iniziare e poi concludere in un tempo ragionevole. Questa è la filosofia, ripeto, la correzione in corso d'opera che abbiamo operato per quanto riguarda l'elenco annuale. Per quanto riguarda, invece, il programma 2012/2013 io sono molto chiaro e sincero, era prima un libro dei sogni, è rimasto parzialmente un libro dei sogni... un libro dei sogni. Perché era, ed è rimasto, sia pure un po' più ridotto, un libro dei sogni. Tant'è che quando i Consiglieri: ma perché... volete aggiungere? Aggiungiamocene altre dieci, quindici, venti. Non serve a nulla. Non serve a nulla perché... allora, per quanto riguarda le risorse comunali, sulla parte corrente non hai un euro. Per quanto riguarda le risorse comunali sulla parte investimenti, quindi c'è la possibilità della mutualità, hai ancora dello spazio, non esagerato, però sappiamo benissimo che... (incomprensibile) sono spese correnti che, come vedremo, sono consolidate al 96%, tutte le assunzioni di nuove mutualità poi vanno a ricadere, in parte, sulle spese correnti per quanto riguarda gli ammortamenti. Finanziamenti regionali, non hai neanche quello che una volta ero lo straccetto della letterina dell'Assessore che ti

prometteva cose inconcludenti... allora, io credo che sia arrivato il momento, per tutti, di finirla con la politica degli annunci, tant'è che, non so se avete notato, in un mese che faccio l'Assessore non è mai comparso un mio articolo sul giornale, pur avendo fatto qualche cosetta perché, secondo me, su questo settore così delicato prima bisogna fare le cose e poi dire di starle a fare. Andiamo al concreto e questa ipotesi, questa proposta, ripeto, che è mutuata obbligatoriamente da quella che la Giunta aveva già deliberato a fine dicembre 2010, che essendo noi in corso d'opera e che, quindi, con delle piccole variazioni sul triennale ma, soprattutto, come restringimento dell'elenco annuale, andiamo brevemente... per sintesi, non vi leggerò tutto altrimenti... così facciamo pure, forse, qualche propaganda inutile. Allora, sull'annuale che per me, ripeto, è quello cogente in quanto io agli inizi di ottobre presenterò alla Commissione la proposta nuova per il 2012 e un'ulteriore scrematura per il 2013 e il 2014, abbiamo al primo punto... sperando che finisca... perché questo forse è un po' l'emblema, poi, ecco, delle opere pubbliche dove difficoltà normative, difficoltà gestionali... a volte, diciamoci la verità, imperizia oppure pressappochismo nella progettazione e, soprattutto, diciamo così, sottovalutazione della fase della direzione dei lavori... non sono accuse a nessuno, cioè, questo è l'andamento complessivo. Sull'esecuzione... sulla fase dell'esecuzione... è la fase sempre più delicata dove ci sono le maggiori *défaillance*... oltre ad avere, a volte, veri e propri errori di progettazione perché, purtroppo, molti nostri tecnici progettano a tavolino, senza andare esattamente a verificare in loco. Allora, la sistemazione del area mercato Costa – Figliozzi... spero che questa opera vada a finire perché per chi non lo sapesse, la Provincia, che si era accollato l'impegno del finanziamento, l'ha finanziata, ha appaltato i lavori, ha sottoscritto il contratto. Speriamo che a settembre... io, realisticamente, ho messo l'inizio dei lavori attorno agli inizi di novembre e la fine, diciamo così, tra febbraio e marzo 2012. Perché per me questo vuole dire avere un minimo di programmazione. Poi, qui, assieme alla Commissione dobbiamo vedere anche un pochettino anche come apportare a questo progetto delle... perché... di verificare esattamente qual è la capienza. Cioè, che cosa riusciamo veramente a spostare. Perché, non essendo un tecnico ma *ictu oculi*, dalla mia impressione iniziale non credo che ci sia lo spazio per poter spostare tutto là sopra. Per cui, mi chiedo un pochettino, alla fine, se ne è valsa proprio la pena aver speso tutti questi soldi, perché la Provincia sta spendendo soldini anche su questo... oltre a quelli che abbiamo spesi noi. E poi si tratta di capire di quest'area che cosa farne quando non è utilizzata per il mercato. Quindi... per quanto riguarda la viabilità rurale, siccome c'è una possibilità di un... (incomprensibile) di finanziamento, abbiamo mantenuto la previsione di 100 mila euro. Stiamo parlando dell'anno 2011. Prevenzione e gestione del rischio idrologico. Completamento dell'abitato Sant'Angelo, 820 mila euro. Qui l'opera... c'è il finanziamento... quando dico c'è, vuol dire che è formale il finanziamento, non è che c'è ancora... la cassa. Su quest'opera io ho visto tutto con attenzione e c'è un grosso ritardo per quanto attiene alla progettazione. Che adesso c'è la progettazione definitiva, gli uffici si stanno un po' impazzendo con il Genio Civile, ma lì soprattutto... per fortuna che me ne sono accorto a tempo, va invertito il procedimento perché siccome ci sono degli espropri da realizzare, prima di approvare il progetto definitivo che, ripeto, è pronto anche se con notevole ritardo, va avviato il procedimento finalizzato all'esproprio perché altrimenti, poi, in sede di eventuale contenzioso al giudice amministrativo, se non

facciamo prima l'avvio del procedimento... quindi, prima l'avvio del procedimento, una volta che ha le controdeduzioni dell'interessato, approviamo il progetto definitivo e speriamo di riuscirlo ad appaltare. Ripristino deflusso fossato Pontone. Qui c'è, anche qui, il finanziamento. Il progetto c'è e quindi qui dovremmo andare, per quanto riguarda l'appalto, realisticamente, secondo me, prima di fine novembre, inizio dicembre non possiamo parlare di avvio concreto dell'opera. Ampliamento asilo nido comunale. Qui abbiamo scritto forse in maniera impropria, qui è il secondo lotto dell'asilo nido comunale, diciamo così, in località Raino. Va bene? Attenzione, è un secondo lotto già appaltato, dove ci mancano i soldi. E allora, siccome qui c'è un'assegnazione sempre formale, con la speranza che poi qualcuno non revochi, di 80 mila euro da parte della Regione. Siccome questo secondo lotto ci costa materialmente 125 mila euro, in quella logica di completare l'opera in corso e non lasciarla così per anni, abbiamo deciso di assumere un mutuo a carico del Comune, di 45 mila euro, per cui noi, con i soldi della Regione e 45 mila euro del mutuo comunale, riusciamo a completare il secondo lotto. Lavori di sistemazione marciapiedi lungo Via Padovani e poi l'altra opera che è l'adeguamento di Via Padovani... la rotatoria, per capirci, tra Via Padovani, Via Cesare Battisti e Santa Lucia. Perché abbiamo inserito, voi direte... dice, allora, non hai i soldi, perché l'hai inserito? Abbiamo inserito nel programma annuale 2011 quest'opera, di cui tanto si è parlato, perché esiste il progetto non definitivo, ma il progetto esecutivo, quindi cantierabile. Allo stato attuale la Provincia non l'ha ancora finanziato ma, da contatti intrapresi... abbiamo interessato anche in questo il Consigliere nostro, Claudio, che si spera in qualche maniera, se non proprio tutto, almeno di riuscire, in sede di assestamento, a finanziare una delle due opere. Recupero e risanamento delle abitazioni del centro storico. Anche qui, nota dolente, sono 820 mila euro finanziati dalla Regione. Qui il ritardo nella progettazione è stato, anche qui, estremamente lungo. Tra l'altro, io ho avuto modo di constatare... quando le progettazioni sono collegiali, non funziona, non funziona. Guardate, è veramente sconcertante: cioè, quando hai tre progettisti è un castigo di Dio. Va bene? È un castigo... perché con tre progettisti poi, alla fine, il lavoro lo fa un quarto geometra. E allora... il lavoro pratico, materiale. Quindi, io credo che sia buon indirizzo per quanto riguarda l'incarico di progettazione, da oggi e nel futuro, di non andare mai sulle équipes di progettazione. Ok? Ma di andare a scegliere, attraverso gli strumenti normativi della gara, dove prevista; o dell'affidamento diretto, laddove è possibile, andare a scegliere la persona che si assume la responsabilità in prima persona. Perché già, vi devo dire la verità, che incontrarli e metterli assieme... poi, quando vengono, soprattutto, da posti diversi, non è stato facile. Ho un appuntamento con loro proprio la settimana prossima, martedì prossimo per capire un pochettino... quindi, abbiamo anche un problema con il Genio Civile che, su alcune questioni, si intestardisce perché i ponteggi relativi a quest'opera, che è l'80% del costo, hanno dovuto... insistevano fino alla morte affinché gli calcolassero loro la sicurezza. Voi vi rendete conto? Vuol dire che il ribasso d'asta lì non era possibile. Hanno capito, però fanno... (incomprensibile) etc. etc. L'ingegner Monacelli, proprio lunedì mattina, è andato all'uopo, è arrivato, tutto a posto... ecco, questo rallenta, rallenta. E poi, ecco, poi di queste cose chi se ne deve occupare? L'Ufficio Tecnico comunale, pur avendo... io voglio essere chiaro su questo... pur avendo gli incarichi esterni di progettazione. E noi nel nostro Ufficio Tecnico comunale abbiamo

problemi. Problemi di organico, perché se mettiamo assieme il problema dei Lavori Pubblici, il problema dell'Urbanistica c'è un problema di difficoltà di organico. Così come c'è un problema che noi dovremo stare molto attenti quando... ma lo dico perché mi piace parlare chiaro... quando la progettazione la facciamo all'interno, affinché poi si sia più precisi. Sistemazione di... (incomprensibile) 40 mila euro, era nel programma già... tutto questo era nel programma precedente. Cioè, noi abbiamo solo tolto, nel 2011, le cose che ritenevamo assolutamente non realizzabili. Comune... intervento sulla... (incomprensibile) montana. Qui c'è un finanziamento della Comunità Montana per quanto riguarda Licciano – Campoli. Per correttezza, vi devo dire che forse i 70 mila euro previsti non saranno in tutto 70 mila euro, però... questo è. Sistemazione parco giochi all'interno della villa comunale. C'è un progetto e la Comunità Montana... abbiamo avuto degli incontri, attraverso degli storni ce lo finanzia sicuramente per 100 mila euro. Si tratta di dare quella sistemazione all'interno, lì, soprattutto l'area gioco, la recinzione e così via. Poi, per quanto riguarda quella cosa all'interno del progetto Seral, che abbiamo un sottoprogetto per la videosorveglianza, vedremo pure un pochettino dove scegliere questa videosorveglianza perché ad esempio, secondo me, lì nell'area giochi, come a Padre Pio, sono dei punti strategici prioritari per realizzare la videosorveglianza. Ci sono una ventina di mila euro sulla videosorveglianza che gestisce il progetto Seral. Realizzazione marciapiedi lungo l'Appia. Questo è... i marciapiedi lungo l'Appia... e noi vogliamo andare a una sistemazione organica e definitiva. Tra l'altro, poi, il Consigliere Andea Di Biase ci aveva dato alcune idee, l'altra sera, in Commissione, che mi sembrano estremamente utili. E qui abbiamo messo il mutuo del Comune. Perché, ritenendola un'opera prioritaria, come il completamento dell'asilo nido al Cisternino; come Via Vittorini... (incomprensibile) è inutile che stiamo lì ad aspettare eventuali finanziamenti dalla Regione, abbiamo scelto la strada del mutuo comunale, più un piccolo residuo, che residua dei lavori fatti lungo l'Appia per quanto riguarda la sistemazione idrica e fognaria lungo l'Appia precedentemente. Parcheggio in località Pagnano, scalo ferroviario. Anche qui abbiamo fatto una scelta precisa perché riteniamo questo parcheggio un'opera prioritaria da un punto di vista strategico. Tra l'altro, stiamo presentando adesso il progetto, con il bando della Regione quanto riguarda i trasporti per i bus navetta Itri – Stazione di Itri. Però qui voi sapete che il finanziamento inizialmente concesso dalla Regione ci è stato revocato. Il Comune, a suo tempo, fece ricorso al TAR. Adesso, c'è una lettera molto pilatesca del Direttore Regionale che, a seguito del TAR, onde evitare problemi di risarcimento, ha detto che chiederà – in sede di assestamento – di ripristinare la somma. Ma loro si riferiscono... ho chiamato... al ripristino delle somme... vive spese, non dell'intero finanziamento. Comunque, anche qui è incerto. E allora abbiamo deciso che per quanto... ecco, quindi, queste due o tre opere, se le vogliamo fare, le facciamo; le facciamo con il mutuo del Comune. Punta dello Scarpone, 700 mila euro, di cui 630 finanziamento regionale, già assegnato; e 70 a carico del Comune, mutuo, perché c'è la compartecipazione del 10%... Punta dello Scarpone il progetto è pronto, noi speriamo di appaltarlo entro, diciamo, l'autunno. Voi troverete, invece, un altro finanziamento già concesso, che è Punta Cetarola, di 500 mila euro, quindi 450 Regione, e 50 noi, lo troverete nell'elenco 2012 perché il progetto presentato è tutto su terreno privato ed è, francamente, irrealizzabile. Quindi, è inutile che ci avventuriamo in situazioni da cui non possiamo uscirne. E poi, in ogni caso, non è una

cosa che è possibile cantierare nel 2011, quindi l'abbiamo mantenuto nella programmazione delle opere pubbliche, nell'annualità 2012. Se riusciamo a fare un progetto diverso, oppure se si riesce a fare un accordo con i privati, per cui quel progetto... perché, altrimenti, fare un'opera pubblica sul terreno privato non è... è un po' un controsenso. Abbiamo lasciato questo PIT... Piano Integrato Territoriale, Via... (incomprensibile), Via Tozze e Via Campello... perché? Perché pur non essendoci ad oggi il finanziamento e pur essendo i PIT bloccati in Regione, abbiamo capito che se si sblocca qualche cosa, la priorità verrà data ai PIT. Quindi, ripeto, pur non avendo su questo la certezza del finanziamento ed essendoci, però, un'altra probabilità, quindi non certezza di finanziamento, abbiamo preferito, anche su consiglio dei Consiglieri, di mantenerlo. Poi, abbiamo messo in ultimo perché 200 mila euro per quanto riguarda Piazza Incoronazione e Piazza Umberto I... e queste sono le cose che, francamente, ci mettono poi in difficoltà. Perché con 200 mila euro non è che sistemi Piazza Incoronazione e Piazza Umberto I. Cioè, questo è il meccanismo perverso che dovremo cercare un po' di... però, in una deliberazione regionale di giugno, che ha per oggetto: Bando per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, di cui stiamo presentando i progetti, che scadono il 21 luglio, c'è un allegato B, dove è ricompresa una serie di finanziamenti e quindi è stato rifinanziato per 200 mila euro la sistemazione di Piazza Umberto I, etc. Stiamo lavorando perché, tra le altre cose, la Regione che mette anni prima a stabilire i finanziamenti, poi ti mette la fretta al collo sui termini noi, entro il 31 luglio dobbiamo approvare e presentare un progetto per quanto riguarda questa cosa. Questo è l'elenco 2001, L'elenco 2012/2013 ve lo risparmio di leggere. Ripeto, perché – francamente – pur avendolo ridotto del 50% rispetto a quello approvato dalla Giunta a dicembre, per me rimane, ripeto, sostanzialmente un libro dei sogni. Alcune cose le abbiamo mantenute perché, per quanto riguarda il ripristino dei fossati, dei flussi, Santo Spirito, Nazario Sauro, Giovenco, etc., siccome ci sono delle diffide al Comune, nel passato, quanto meno andremo di fronte al giudice e possiamo dire: guarda, l'abbiamo inserito nell'elenco, poi... non ci sono i soldi. Questo è quanto. E vi chiedo scusa per la lunghezza e buon lavoro.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Umberto Papa) Grazie, Italo. Anche per una necessaria, esaustiva relazione perché, effettivamente, non è una cosa da niente, un punto all'ordine del giorno come gli altri. Apro la discussione. Chi si iscrive a parlare. Mario Petrillo.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Mario Petrillo) (Sempre a causa dei problemi tecnici già menzionati, l'intervento del Consigliere Petrillo è a malapena comprensibile e solo a tratti, per cui la trascrizione dello stesso risulta incompleta) Ho ascoltato attentamente la relazione che ha fatto l'Assessore... (incomprensibile) e mi sembra che ci siano alcune cose che... (incomprensibile) Innanzitutto... la paura e la preoccupazione del libro dei sogni...(incomprensibile) testardaggine di presentare alcuni progetti... Noi abbiamo fatto delle proposte, in Regione, su alcuni finanziamenti che non ci speravo minimamente che potessero arrivare, invece poi ci sono arrivati...(incomprensibile) che riguarda proprio quello che è il coraggio che un Amministratore deve avere. E credo che nell'elenco delle opere pubbliche niente di particolare rispetto a quello dell'altra volta. Anzi, ha qualcosa in meno che, secondo me, l'Assessore poteva risparmiarsi,

specialmente... (incomprensibile) di opere... Via 8 Marzo che proprio in relazione al finanziamento che noi abbiamo avuto per la sistemazione dell'area mercato, secondo me era opportuno che Via 8 Marzo rimanesse. Perché Via 8 Marzo è proprio la strada che porta all'area mercato. Ed è un qualcosa che il Comune si deve anche preoccupare di sistemare, altrimenti rimane un'area a sé stante, senza che c'è una viabilità adeguata per poter poi accedervi. Poi, per quanto riguarda le altre opere, ha menzionato alcune cose che noi già avevamo in atto, come quelle della progettazione. Noi abbiamo attuato, nella passata Amministrazione, dove stavamo anche noi in maggioranza, abbiamo attuato un sistema di progettazione che mai era stato applicato in questo Comune. L'affidamento diretto è stato abolito, tanto è vero che noi abbiamo fatto il sistema dell'appalto anche per la progettazione. Questo che cosa significa? Significa due cose: uno, che si arriva ad una certezza dei tempi di realizzazione del progetto; due, però, se non si ha il coraggio di presentare le proposte... le proposte non si possono presentare con dei progetti, se non con delle schede. Perché i progetti, se noi parliamo di presentare dei progetti prima che ci arrivi il finanziamento, allora il discorso diventa difficile perché per poter affidare un progetto, una progettazione, c'è bisogno di soldi. O si va attraverso altri canali per trovare dei soldi; oppure si va, nel momento in cui ci arriva il progetto, a fare un appalto per la progettazione. Quindi, se noi non presentiamo i progetti alla Regione, alla Provincia... anche allo Stato, perché il finanziamento che noi abbiamo ottenuto per la riqualificazione idrogeologica delle Rave Rosse è proprio un finanziamento statale... se noi non abbiamo il coraggio di fare queste cose, io penso che il paese si ferma, si blocca o, per lo meno, andremo con le opere pubbliche che si faranno in questo paese molto, ma molto a rilento. Poi c'è anche un'altra cosa che voglio dire all'Assessore, senza fare alcuna... lo ricordo, esattamente, i suoi interventi per quanto riguarda la realizzazione dei marciapiedi lungo l'Appia. Non so i colleghi, qua, che sono presenti e gli altri colleghi che erano presenti in Consiglio Comunale... ogni Consiglio Comunale ripeteva la stessa cosa: e quando si fa questo marciapiede, e quando si fa questo marciapiede. C'è un'esigenza... oltretutto, noi ci siamo fatti carico di questa esigenza perché non siamo stati fermi... io parlo di tutta l'Amministrazione... non siamo stati fermi e insensibili alle richieste che ci venivano dai cittadini e specialmente da una cittadina, che era veramente stressata quando passava per quel marciapiede perché era pericolosissimo. Però, noi abbiamo raggiunto un accordo, carissimo Assessore. Abbiamo raggiunto un accordo con una ditta che opera lì, in quella zona, e questo accordo io ce l'ho qua, recita testualmente... no, no, Italo, l'hai fatta tu la demagogia fino ad oggi... recita testualmente che quell'opera lì si deve fare... Il Comune di Itri si obbliga a realizzare l'intervento di cui trattasi nel periodo... dall'1 al 31 agosto, per evitare che si possa arrecare dei danni alla produzione e al lavoro che ha questa azienda. Io non vedo l'intenzione, da parte di questa Amministrazione e da parte dell'Assessore, a realizzare quest'opera il primo di agosto. Oggi ne abbiamo... quanti ne abbiamo oggi? 6? Io non vedo che ci sono i tempi per realizzare quest'opera. Perché se quest'opera viene finanziata, come dice il Piano Triennale delle Opere Pubbliche che ha portato l'Assessore qui, in Consiglio Comunale, viene finanziata con un mutuo comunale, i tempi del mutuo comunale li sappiamo quali sono. Saranno tre mesi, quattro mesi, saranno due mesi. Ma per poter iniziare l'opera, ci vuole una copertura finanziaria per... (incomprensibile) non ci vogliono le chiacchiere... Italo, lasciami finire, lasciami finire. Per poter fare delle opere, ci

vogliono i soldi, per appaltare delle opere ci vogliono i soldi. I soldi per appaltarlo quel lavoro ci sono, ci sono 90 mila euro nelle casse comunali a disposizione. Il primo tratto, carissimo Italo, si può fare...

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Italo La Rocca) 90 mila?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Mario Petrillo) Euro.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Italo La Rocca) Quali casse comunali?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Mario Petrillo) Tu non ti preoccupare, vai a domandare sia al Ragioniere Capo, sia agli Uffici Tecnici. Ci sono 90 mila euro per poter realizzare quell'opera. E quindi, se l'Assessore è negligente, ha fatto solamente demagogia fino a adesso, io non penso che possiamo accettare questa sua impostazione delle cose. Perché le opere pubbliche che noi stiamo approvando stasera sono opere pubbliche della passata Amministrazione. E se... e se i finanziamenti sono arrivati, è grazie all'ardire... lo posso anche dire... che la passata Amministrazione ha avuto per chiedere i finanziamenti, sia alla Provincia, sia alla Regione e altrove. Ma, amici cari, l'impostazione di tutto questo non è la programmazione sterile in se stessa; è anche vedere quali sono le forme più giuste per trovare i finanziamenti su alcune opere. Perché non è vero che un'opera si può fare, e l'altra non ci può fare. Ci sono dei capitoli specifici per poter attingere ai finanziamenti. Non tutte le opere sono accessibili perché un'opera è accessibile su un capitolo regionale, un'altra è accessibile su un altro capitolo regionale. Visto e considerato che tu il tempo ora ce l'hai, vai a Roma... come hai detto a me: quante volte sei andato a Roma?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Italo La Rocca) Ci sono andato già più volte di te, guarda caso.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Mario Petrillo) E io lo so, tu hai più tempo...

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Italo La Rocca) Dopo parlerò, perché io non volevo fare polemica... Mario, ti caccio tutte le carte.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Umberto Papa) Va bene, Italo...

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Italo La Rocca) No, ma io sto parlando con Mario, perché è un amico. Allora, se vogliamo fare queste polemiche...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Mario Petrillo) Italo, io non voglio fare nessuna polemica. Io ti voglio dire, come ti ho detto nel passato, che la burocrazia, purtroppo, ha i suoi tempi. Oggi lo stai vedendo tu perché stai dall'altra parte seduto. Comunque, gli atti burocratici...(incomprensibile) e tu mi hai fatto un discorso da burocrate, non mi hai fatto un discorso da politico. Perché il politico si accinge a fare un discorso... ma i finanziamenti forse non ci stanno, i finanziamenti forse non ci arrivano. Forse non riusciamo a fare le strade ma perché non ci stanno le condizioni. Il politico deve osare. Raffaele Mancini, qui di fronte a me, ha osato, ha osato. Ed è riuscito a portare a Itri molti finanziamenti per la Collegiata, glielo devo riconoscere. Se lui non avesse osato, Raffaele Mancini, quella

Collegiata ancora stava nello stesso modo in cui stava dal dopoguerra ad oggi. Ma queste sono le cose che bisogna dire, le chiacchiere stanno a zero. Le chiacchiere non servono, servono i fatti. E siccome io non mi reputo un Consigliere per professione, carissimo Italo, ma mi reputo un Amministratore e l'Amministratore non è come hai fatto tu, quando stavi là, che ti ho chiesto qualche volta di venire a Roma insieme a me, quando ci stava la Giunta Marrazzo: andiamo a trovare qualche finanziamento per quanto riguarda il parcheggio di Padre Pio. E te l'ho chiesto espressamente. Tu mi hai detto: no, non ci vengo. Io, invece, ci andrò, se l'Amministrazione me lo chiede, e anche se non me lo chiede. Se ho le possibilità di portare fondi e finanziamenti a questo Comune e a questo paese, io ci andrò. Perché anche per quanto riguarda...

FINE LATO A 1a CASSETTA

INIZIO LATO B 1a CASSETTA

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Mario Petrillo) ... ma, amici cari... (incomprensibile) Io ve l'ho detto e ve lo ripeto: io non sono un Consigliere per professione, io sono un Amministratore. E il Consigliere dove sta sta, dove siede siede, ha l'obbligo e il dovere di impegnarsi per portare avanti i problemi del nostro paese. Certamente... (incomprensibile) stiamo in mezzo alla piazza tutto il giorno; la mattina ci pigliamo un caffè con gli amici, poi giriamo e sappiamo quali sono le esigenze e le richieste quotidiane della gente, lo sappiamo. Anzi, vi dico che in questi giorni qua ci sono molte richieste... e mi rivolgo al Delegato all'Agricoltura... ci sono molte richieste per il taglio dell'erba per le strade di campagna perché, effettivamente, ci sono delle condizioni, delle situazioni che vanno sistemate. Poi tutto questo, amici cari, passa attraverso il dialogo e il confronto continuo, passa attraverso l'impegno continuo che ognuno di noi deve mettere per il proprio conto e per la propria possibilità che ha. Io non penso che si possano fare le opere pubbliche solamente con i mutui. È capace pure un bambino della quinta elementare. Basta che gli si fa capire il meccanismo, viene qua e dice: che opera dobbiamo fare? Dobbiamo fare Via Pinco Pallino? E facciamo... è facile. È difficile trovare i finanziamenti; è difficile cercare l'appoggio anche politico per trovare finanziamenti. Perché noi lo sappiamo come funziona la politica, sappiamo che cosa significa avere degli amici, sappiamo che cosa significa andare a bussare alle porte sia della Regione, della Provincia o dello Stato. Questo è l'impegno... è la sfida che io pongo, non sono le chiacchiere sterili. A prescindere da quello che si deve dire e si deve fare, io reputo che attraverso l'esercizio dei mutui noi non arriveremo da nessuna parte. Perché, amici cari... vi voglio leggere un qualcosa di molto importante... la manovra finanziaria, come posta ieri e oggi, dice testualmente ai commi 10, 11 e 12: Rafforzamento misure sanzionatorie Patto di stabilità; sono nulli i contratti e gli atti... etc.; poi dice: ulteriori sanzioni pecuniarie per Amministratori dieci volte l'indennità per il responsabile finanziario; tre mensilità, qualora le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei Conti accertino che il rispetto del Patto di stabilità interno è stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate. Oggi non si scherza più. È vero che l'esercizio del mutuo è una cosa legale, ci mancherebbe, non è questo. Però oggi non si scherza. Allora, visto che l'Assessore La Rocca ha ribadito che i fondi comunali sono scarsi; visto che l'Assessore La Rocca ha detto che ci sono delle

opere pubbliche in corso e che, oltretutto, nell'esercizio finanziario 2011 non ci sono delle possibilità da parte dell'Amministrazione Comunale di portare avanti altri progetti, io penso che si deve far carico di questi pesi che l'Amministrazione ha. Perché l'Amministratore deve andare alla ricerca dei finanziamenti in modo tale che il Comune non venga penalizzato per quanto riguarda l'esborso di soldi. Certamente, dove ci sta la compartecipazione... la compartecipazione è dovuta, perché se noi vogliamo avere dei finanziamenti e la Regione ci chiede un sacrificio per la compartecipazione, è pure giusto che ci sia questa compartecipazione. Come la stavamo mettendo noi per quanto riguarda la sistemazione delle strade di campagna. Stavamo... (incomprensibile) una compartecipazione dei cittadini che abitano, o hanno il terreno nelle strade in cui chiedono l'intervento. Sono queste le cose che bisogna fare. Io mi potrei ancora... potrei andare ancora avanti, perché ci sono altre cose che potrei dire. Però, io mi fermo qua. E voglio dire agli altri amici che l'impegno deve essere un impegno quotidiano perché, carissimo Sindaco, io vedo che tu sei abbastanza solerte e presente su questo Comune; mentre altri Consiglieri, o Assessori, non lo sono. E questo è un punto di partenza negativo per questa Amministrazione. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Umberto Papa) Grazie, Mario. Cardogna.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Claudio Cardogna) Intervento per annunciare il voto favorevole del mio Gruppo a questo elenco di opere pubbliche perché mi renderebbe estremamente difficoltoso esprimere un non consenso all'elenco di opere che, onestamente, non tornano a vantaggio personale, ma sono di ricaduta sul territorio. Si può disquisire sulle priorità, su quello che uno farebbe prima, ma credo che questo non possa inficiare una volontà o un piacere generale di una intera collettività nel momento in cui vede realizzate delle infrastrutture. Potrei eccepire su alcune opere che sono state oggetto di richiesta di mutuo, per cui se negli interventi successivi al bilancio si possa intravedere qualche contraddizione dico già da adesso che, complessivamente, l'elenco delle opere pubbliche lo accettiamo. E voglio anche fare gli auguri all'Assessore, perché ne condivido il pragmatismo che ha messo nella elencazione delle opere, diciamo così, possibili che ritengo siano effettivamente... hanno una base di poter essere realizzate. Credo che ci sono... sicuramente possiamo trovare, se vogliamo, momenti in questo consesso, ed altri, per poter anche polemizzare benevolmente, per trovare dissensi. Ma io credo che su un elenco di opere, io voglio augurare che... almeno su quello relativamente al... all'elenco delle opere pubbliche del... annuale, si possa raggiungere il cento per cento. Su una cosa voglio concordare e, Assessore, la inviterei ad essere molto più attento, perché lei ha centrato alcuni aspetti. Molte delle deficienze provengono dalla idea progettuale; molte di queste idee progettuali... senza voler essere il guardiano di professionisti che sicuramente hanno capacità tali che non meritano queste eccezioni, però alcune volte tra il trasporto delle opere private al trasporto nella progettazione delle opere pubbliche c'è una differenza, che molto spesso, per quel poco che è mi stato possibile capire nella mia esperienza, anche parallela, non avendo avuto diretta responsabilità al ramo, mi hanno fatto individuare che spesso le successive problematiche avvengono dalle progettazioni inerenti. Io a tal proposito, la inviterei a prendere in considerazione nel momento in cui dovessimo individuare... l'Amministrazione, se vuole anche con il concorso delle

opposizioni... delle opere strategiche per il Comune e magari, siccome si sa che se non si gioca la schedina, difficilmente si può sperare di vincere, però avere a supporto un elaborato progettuale di valore è sempre meglio che andare, tra virgolette, alla raccomandazione alla quale non ci vogliamo sottrarre però se abbiamo anche la documentazione a posto, di livello, sicuramente possiamo alzare la voce e pretendere che alcune opere di caratterizzazione del nostro territorio debbano essere fatte. E la inviterei a prendere anche cognizione del Fondo di rotazione che la Provincia mette a disposizione per i Comuni per le progettazioni, per cui individuare una, due, tre opere che sono strategiche e accedere alla fonte provinciale, che poi restituiranno nel momento in cui ci viene concesso il finanziamento, credo che sia anche una strada da poter percorrere e quindi prospettare soluzioni almeno a livello di programmazione, di fornire elaborati grafici di un certo livello. L'altra cosa che la inviterei... a prendere coscienza dello stato e l'andamento di alcune opere in itinere. Io credo... anche per formazione mentale o per... insomma, relativamente... noi abbiamo speso un 1 miliardo e 50 mila euro, 1 miliardo e 100 mila euro relativamente alle fognature. Io credo che avendoli spesi tutti, ancora non abbiamo ritorni in termini di valutazione dell'efficacia di quel lavoro. E mi riferisco alle problematiche che quotidianamente, almeno anche... (incomprensibile) abbiamo qui al ponte di San Rocco. Io credo che il completamento del tutto e anche in funzione delle opere che si stanno completando in quel di San Gennaro, perché lì c'è una pompa di spinta che porterà tutti i liquami... oggi... (incomprensibile) nel depuratore, però credo che ci sia un diaframma che tra la consegna dei lavori del Comune ad Acqualatina dove non so se anche qui la progettazione... la direzione dei lavori abbia eseguito tutte le opere per poterle consegnare ad Acqualatina, in modo che si possa mettere in funzione questo tratto che riguarda... anzi, più tratti... una parte dalla Madonna delle Grazie e quindi valutare effettivamente l'efficacia di questo intervento. Quindi, sotto questo aspetto, ripeto... scusatemi, se poi magari nell'intervento sul bilancio, su alcune cose, potrei essere contraddittorio relativamente, ripeto, solo alla parte di qualche mutuo... (incomprensibile) sentimento con il quale sono stati assunti... (incomprensibile) mi auguro che anche l'UDC, al di là delle eccezioni che Mario ha posto, perché molto di questo dobbiamo riconoscere che è frutto di un lavoro fatto dalla passata Amministrazione e quindi... (incomprensibile) del Gruppo noi esprimeremo parere favorevole a questo elenco delle opere pubbliche.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Umberto Papa) Grazie. Luca Iudicone.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Luca Iudicone) Grazie, Presidente. Buona sera Sindaco e tutti i Consiglieri. Nella dichiarazione di voto favorevole al Piano annuale e triennale delle Opere Pubbliche voglio sottolineare il lavoro svolto dall'Assessore La Rocca in questo mese di attività assessorile. Ha portato una razionalizzazione di quello che era un impianto, diciamo così, immaginatorio delle opere pubbliche che negli ultimi anni abbiamo visto e criticato dai banchi dell'opposizione. In un momento di crisi, che sottolineava anche l'Assessore La Rocca, nazionale, regionale, locale, crisi nella concessione dei finanziamenti, crisi del mercato del lavoro, crisi anche con ricadute sociali importanti, andare a realizzare un Piano annuale delle Opere Pubbliche con fonte certa, o quasi certa, del finanziamento, comunque con un'approssimazione molto vicina al cento per cento, diventa di vitale importanza. Perché queste opere pubbliche, l'abbiamo detto

più volte, sono e devono essere anche un volano, diciamo un polmone di mantenimento dell'economia locale. Una programmazione troppo *sui generis*, una programmazione che va al di là di quella che è la concretezza, di quelle che sono le reali possibilità rischia di diventare sterile proprio dal punto di vista programmatico. Perché se uno programma, deve programmare sulla realtà, sulla concretezza e sulle fattibilità. Non si può programmare in maniera, diciamo così, fantascientifica. L'immaginazione è giusto che abbia il suo spazio. Si diceva una volta che noi volevamo dare il potere all'immaginazione, ma la fantascienza è altra cosa. Quindi, bene ha fatto l'Assessore La Rocca a sfoltire quello che era un elenco lungo, di cose anche piacevoli – volendo – ma difficilmente realizzabili e a lasciare, innanzitutto, un Piano annuale delle Opere Pubbliche concreto e fattibile; e un Piano triennale nel quale c'è un margine, quanto meno, di ragionevolezza. Quindi, diciamo, confermo il voto favorevole al Piano annuale e triennale delle Opere Pubbliche, stimolando e, diciamo, incoraggiando l'Assessore La Rocca a continuare su questa strada. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Umberto Papa) Grazie, Iudicone. Raffaele Mancini.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Raffaele Mancini) Buona sera a tutti... (incomprensibile) annuncio il voto favorevole al Piano annuale e triennale delle Opere Pubbliche da parte di tutto il Gruppo Consiliare. E, allo stesso tempo, mi unisco ai complimenti che ha fatto Luca all'Assessore La Rocca per il lavoro che in un mese ha fatto. Non posso dimenticare... non posso... (incomprensibile) ricambiare il complimento che mi ha fatto Mario e, comunque, buona parte di questo lavoro è frutto del lavoro portato avanti in precedenza dallo stesso Mario e da tutti quanti... (incomprensibile) piacevolmente prendere atto del clima che si sta instaurando qui, questa sera, dalla dichiarazione di voto favorevole del Gruppo Cardogna alle promesse che ha fatto Mario. Perché, vedete, ormai non si parla più di programmazione delle opere pubbliche. Qua siamo effettivamente di fronte a una serie di esigenze, di imminenze, di cose da fare con urgenza. Quindi, è necessario da parte... e quindi apprezzo molto il discorso di Mario... da parte di ogni Consigliere Comunale, sia esso di maggioranza o di minoranza, un impegno forte affinché riescano a realizzarsi le opere pubbliche che sono importanti per la nostra collettività. Perché, vedete, è bene che i cittadini lo sappiano, oramai è difficilissimo poterle fare coi fondi comunali, si deve fare ricorso a fonti di finanziamenti sovramunicipali. Ma, allo stesso tempo, è come il cane che si morde la coda. In che senso? Se non c'è una progettazione valida, non si riescono a chiedere finanziamenti perché diventa il cavillo grazie al quale la Regione, o qualcun altro, può inficiarti il finanziamento. Ma noi le difficoltà maggiori che stiamo riscontrando... e questo... non so, forse ne parleremo pure dopo quando si parlerà di bilancio... che a fronte di impegni formali presi dalla Regione, non solo con la lettera di attribuzione e finanziamento, ma proprio con specificato il capitolo di spesa, passano dei tempi biblici dal momento in cui l'ufficio di competenza emette il mandato di pagamento al momento in cui poi le casse della Regione mandano soldi realmente ai Comuni. E questo comporta problema che, di fatto, le opere si fermano. Quindi, qua serve veramente l'impegno da parte di tutti quanti per sollecitare l'arrivo di questi fondi. Ma una cosa volevo contraddire a quello che dicevi, Mario, il discorso delle progettazioni. C'è effettivamente, un obbligo di legge che ci comporta di bandire delle

gare per la progettazione. Questo, però, se da una parte limita il potere politico agli Amministratori, cioè quello di fare... ma poi, rimanere... (incomprensibile) campagna elettorale, affidando a questo o a quell'altro tecnico un incarico, dall'altra però si verifica un altro lato negativo. E qual è? Quello che a volte, per forza di cose, vengono affidati... alle gare vengono affidate le progettazioni a tecnici non radicati sul territorio, che non conoscono qual è la cultura, la tradizione di un territorio, che possono comportare poi, in fase di progettazione, delle vere e proprie aberrazioni. Infatti, si è verificato qualche volta. Quindi, se da una parte ci permette di risparmiare, dall'altra può comportarci degli scompensi. Poi, per quanto riguarda il Piano triennale delle Opere Pubbliche, al di là di una scrematura, quasi inevitabile, che ha fatto l'Assessore, comunque ritengo più che mai opportuno, che laddove possiamo giocare la cosiddetta schedina, come diceva sempre l'amico Claudio, è bene che rischiamo a fare qualsiasi richiesta di finanziamento. Ben consci del fatto, in ogni caso, poi c'è la quota parte a carico dell'Ente che, con quello che sono le ristrettezze economiche di questi periodi, penso che avremo difficoltà a reperire. Un ultimo passaggio: abbiamo come Comunità Montana dei fondi disponibili. Al prossimo Consiglio Comunitario porterò, appunto, la delibera per queste... (incomprensibile) sia per altre opere, in modo che cercheremo, come Comunità Montana, di delegare al Comune l'iniziativa. Altrimenti, con la stessa Comunità Montana i tempi resterebbero biblici. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Umberto Papa) Grazie, Mancini. Io credo che...
Andrea Di Biase.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Andrea Di Biase) Grazie, Presidente. Buona sera a tutti i colleghi e ai cittadini che ci ascoltano. Il Capogruppo Claudio Cardogna ha già preannunciato il nostro voto favorevole all'approvazione dell'elenco annuale e del programma triennale. L'unico rammarico... ho visto inserire all'interno dell'elenco annuale, cioè come opera prioritaria quella della... Fosso Santo Spirito che, purtroppo, già era stato finanziato dalla Regione ma poi... è una di quelle opere che è stata poi revocata. Un'opera importante, anche in vista della prossima approvazione del utilizzo dell'area per lo sviluppo artigianale e industriale della nostra comunità. Speriamo che la previsione, che è quella... che deve inserire quest'opera nell'anno 2012, possa avverarsi concretamente e andare a risolvere un problema che è sia di carattere idrogeologico, come sistemazione del fosso, sia di accessibilità e di penetrazione all'area che garantire la strada limitrofa a questo fosso. Un altro auspicio importante è quello di spingere l'Assessore, insomma, tutta l'Amministrazione ad aumentare le soluzioni di progettazioni riferite a questi interventi che sono all'interno del programma. In che senso? Oggi giorno fonti regionali, fonti comunitarie in finanziamento danno la priorità di accesso ai progetti che vedono la fase esecutiva... il progetto esecutivo già realizzato. In questo senso auspico un maggiore impegno affinché si possano avere progettazioni esecutive per tutte queste opere. E poi, insomma, dare anche la possibilità di un maggior lavoro anche ai tecnici presenti sul territorio. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Umberto Papa) Pietro Di Mascolo.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Di Mascolo) Buona sera a tutti. Quando ci troviamo davanti un'assise così ampia, di solito i discorsi che si sentono fare, di routine, sono che c'è la maggioranza, c'è la minoranza, la minoranza che fa il governo ombra. Io

mi sembra che nei vari Consigli Comunali e nei vari interventi abbia dato già un messaggio di quello che vuole essere l'opposizione all'interno di questo Consiglio. Io non ritengo di essere e di rappresentare nessun governo ombra. Io ritengo di essere un Amministratore Comunale e tutti insieme dobbiamo lavorare per il bene comune. Noi stasera ci troviamo ad affrontare l'elenco triennale delle opere pubbliche e un corposo... perché ritengo... rispetto anche agli altri Comuni limitrofi... ritengo che stiamo anche vedendo un corposo elenco delle opere pubbliche. L'Assessore La Rocca sicuramente ha rimodulato il tiro perché, giustamente, nei banchi della maggioranza l'intervento non poteva essere quello che ha fatto. Ma non si può non dare atto di un notevole lavoro, sia pure in modo diverso da come ritiene di impostarlo l'Assessore La Rocca, di una serie di opere che oggi ci troviamo a evidenziare. Adesso, o finanziamenti provinciali, o finanziamenti regionali o qualche fondo su qualche opera che l'Assessore La Rocca, e quindi la maggioranza, ha ritenuto di mettere a regime e di portarle a termine, a compimento con una quota parte di fondo comunale, bisogna dare atto sulla positività dell'intervento. Una nota dolente, non per essere polemico: mi auspico, anche se c'entra ben poco con il Settore Lavori Pubblici, che nell'ambito della elaborazione del Consiglio Comunale ci fossero interrogazioni e interpellanze perché nella massima assise è l'unico modo in cui un Consigliere, non tanto di maggioranza, ma quanto di minoranza, ha di riportare nell'ambito della collettività tutta, vista anche la presenza della televisione, su una serie di richieste che provengono dalla base. Ma non è un appunto fatto solo al Presidente. È fatto al Presidente e ai Capigruppo, sia di maggioranza che di minoranza. Perché non bisogna mai puntare il dito, non è mio costume puntarlo in nessun modo. Dall'altra parte, qualche delucidazione me l'ha data già l'Assessore per quanto riguarda la realizzazione dei marciapiedi sulla s.s. n. 7, Appia, dove ritengo che un grande lavoro, anche di prese di posizioni verso i cittadini su cui veniva effettuato l'esproprio dalla passata Amministrazione è stato preso. Perché noi siamo partiti da un progetto completamente con dei vizi procedurali per quanto riguarda le procedure espropriative, per arrivare poi a ripartire con l'approvazione del preliminare e tutto l'iter che ha portato una lungaggine fino ai giorni nostri dove, viva Dio, tutti quei cittadini che vivono quel grosso problema lungo la dorsale Appia, andando verso Fondi, che è anche un problema di incolumità pubblica, non per fare il politichese, ma è un problema oggettivo, nel breve termine, speriamo nell'arco di dodici mesi, di dare effettivamente una grande risposta. Perché poi subentra anche il fattore esecuzione dei lavori, dove un qualcosa di alternativo dobbiamo pur dare. Una cosa, tra le righe, perché è opportuno... proprio con lo spirito in cui l'Assessore La Rocca ha cercato di dare un'impronta al suo Assessorato, è da rimettere mano a una serie di discrasie dove, informalmente, già gliene ho fatto menzione, ma sono una serie di delibere dove una dice il contrario dell'altra. Mi fermo qui perché qui non stiamo facendo nessun esposto, nessuna... non dobbiamo far vedere davanti alla gente che noi siamo gli interlocutori puri e casti. Riteniamo che quando si amministra, tutti possono sbagliare. E nello spirito, però, di sistemare le carte perché le carte devono stare a posto, solo in questo modo... quindi, evito di dire... di andare oltre per quanto riguarda, nella fattispecie, le delibere. Mi corre l'obbligo... (incomprensibile) parte dal discorso di impostazione e di cultura politica. È bene dare una impaginazione, come ritiene l'Assessore, perché c'è sempre tempo, visto che ha una praticità a livello amministrativo, c'è sempre tempo nel momento in cui si

localizza, nella fattispecie, una realizzazione di un'opera, si viene in Consiglio Comunale, si fa una variazione al Piano triennale delle Opere Pubbliche e si va ad inserire. Però, c'è anche un altro aspetto che potremmo considerare. E lì, nell'ambito della Commissione Urbanistica e Lavori Pubblici, si potrebbe dare un aspetto e una connotazione diversa ad una serie di opere che possono dare un'immagine diversa e una caratterizzazione diversa al nostro Comune. Bisognerebbe anche avere il coraggio di aprirsi alle realtà esterne, anche imprenditoriali per capire, nel mondo imprenditoriale, se qualcuno sia disponibile a fare un progetto di finanzia su qualche opera specifica. Ho visto nell'annualità 2013 già il palazzetto scolastico, un campus scolastico. Quindi, questa idea ritengo che nell'ambito dell'Amministrazione già ci sia. Qualche altra idea può venire sia nei banchi della maggioranza che dell'opposizione per dare, alla fine, un fine ultimo e compiuto a tutti quanti, che è il bene dei nostri concittadini. Nel contempo, le esternazioni del Capogruppo è giusto che le faccia lui, le dichiarazioni di voto ma, in ogni caso, l'UDC non poteva non esprimere che un voto favorevole ad una prosecuzione naturale di questa Amministrazione perché mi sembrava inopportuno e molto, molto diverso esprimere una negazione a tutti i costi. Era una cosa che non si addice a quello che è il Gruppo UDC. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Umberto Papa) Grazie, Consigliere Di Mascolo. È molto semplice, rispondo all'appunto. Nel Regolamento da voi... che è in essere, è vigente in questo Consiglio Comunale che, certamente, non ha visto me né attore, né – praticamente – ancora il tempo per eventuali modifiche, non è prevista l'interrogazione e l'interpellanza quando si parla di bilancio consuntivo e preventivo... no, no, e va bene... assolutamente, non è un problema. L'appunto è rinviato al mittente. C'è il diritto di replica dell'Assessore, no? Ci sono altri interventi? Bene.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Italo La Rocca) Allora, non vi faccio perdere troppo tempo, però o sono stato frainteso, o non mi sono spiegato bene. Vedi, Mario, ho iniziato il mio lavoro il 6 giugno. Sarò pure un burocrate ma la prima cosa che ho fatto, mi sono preso tutti i fascicoli, dal primo all'ultimo, delle opere in corso. Ho già una relazione, stasera non volevo fare polemiche su nulla perché le incongruenze sono tante. Se ti volevo portare al Consiglio Comunale... e mi pare che in parte sia stato compreso... quello che ho capito io delle criticità... delle criticità non dell'Assessore Petrillo, questo... delle criticità che si registrano in questo Settore, alcune macroscopiche, per dire come da oggi in poi possiamo andare in maniera diversa. Allora, io in Regione ci sono stato già due volte. E sapete cosa mi hanno detto pure, fra l'altro... a parte che i soldi, etc. etc. E quando vado in Regione, non vado solo dal Funzionario, dal Direttore. Sono andato a trovare anche qualche politico, perché non è che io mi vergogno di andare a trovare contatti per poter portare qualche euro qua. Andando da qualcuno con po' di sale in testa, che dirige dal punto di vista amministrativo, mi ha detto: intanto, voi, come tutti i Comuni, sbagliate. Fate cinquanta richieste, cinquanta richieste. Me le ha fatte vedere. Ci mettete dentro delle stronzate. Allora, mi ha detto cose che io un po' avevo capito già prima, Claudio... guardate, sì, serve l'appoggio del politico... (incomprensibile) da Moscardelli a Aldo Forte, etc. etc. Però, se voi non ci presentate delle cose di qualità, noi finanziamo le minutaglie. Perché noi abbiamo detto: guardate, noi stiamo a sistemare Piazza

Incoronazione e Piazza Umberto I, se mi dai 200 mila euro, e io soldi comunali non ne ho, che ci faccio. E questo mi ha fatto capire. Quindi, non è vero che non mi sto muovendo. Forse ho consumato troppa corrente al Comune per studiarne tutte le carte, per cercare di capire dove stavano i punti di criticità. E credetemi, il principale... oltre al discorso della programmazione, che è merito o colpa nostra... politica, diciamo, perché molte volte vogliamo fare propaganda con l'elenco delle opere pubbliche. Perché se prendo i programmi di questi ultimi cinque anni, è così. C'è un problema che attiene... lo sollevava Claudio Cardogna... che attiene alla progettazione, ed è un problema serio, delicato. Ci sono opere che gridano vendetta. Già realizzate, o in corso di realizzazione. Ma noi ci stiamo a impazzire per San Gennaro, ragazzi. È una cosa che mi sono trovato lì, il Sindaco se l'è trovato, già bello e fatto, appaltato, la ditta... poi il materiale... (incomprensibile) l'ho comprato, che faccio? Mo' il materiale lo butto? Ci stiamo impazzendo, il Sindaco insieme a... ci sono anche Consiglieri, ci sono altre... però, non mi si può venire poi rimproverare: vuoi rimettere l'asfalto a San Gennaro. E che ho deciso io di mettere l'asfalto a San Gennaro? Allora, io dico, da questo posso ricavare un insegnamento? Che anziché mettere cinquanta bistecche sul barbecue, ne vogliamo mettere cinque, ma farle bene? Perché col discorso delle risorse finanziarie che sono scarse, noi dobbiamo fare delle scelte di qualità, non possiamo dire: accontentiamoci tutti con delle briciole. Perché poi, alla fine noi non qualificiamo niente. Il centro nostro ha bisogno di riqualificazione, e io sto in sofferenza perché pure i progetti che sono già... non ancora iniziati, e alcuni non so come fare iniziare i lavori se la Regione non manda almeno qualche cosa... perché tu lo sai, Mario, perché poi di fronte al decreto ingiuntivo questi ti mettono col culo per terra, se la ditta ha lavorato. Quando ho detto alla ditta: ma perché non mi inizi i lavori? Quello ha detto: ma perché non mi paghi ancora quelli di due anni fa? Allora, questo ho cercato, in questi trenta giorni... che poi non erano trenta ma sono diventati dieci perché voi sapete, Mario, che se... l'elenco annuale poi io lo devo mettere nel bilancio. E il bilancio lo devo approvare in Giunta venti giorni prima. Cioè, quindi, c'è stata una corsa pazzesca dove noi... ecco, allora, siccome dei suggerimenti interessati sono venuti, per quanto riguarda il sistema di progettazione noi stiamo un pochettino tra l'incudine e il martello. Credo che l'unica soluzione potrebbe essere quella che suggeriva il Consigliere Claudio Cardogna. Perché io non posso affidare un incarico di progettazione se non ho i soldi. E, in ogni caso, quando affido l'incarico di progettazione... non è che avete scelto voi di farlo, è la legge... è il 163 che mi dice quello che devo fare. Per cui, Consigliere Di Mascolo, alcune cose già le ho viste e vi posso assicurare che siccome c'è il potere di autotutela della Pubblica Amministrazione, dove si sbaglia, chiunque abbia sbagliato... adesso, prima, o cinque anni fa... esistono gli atti di revoca. Però, sulla progettazione il problema è delicato. Allora, sai quanta gente mi sta venendo in questi giorni, che dice: guarda, c'è questo bando per questo, questo e quest'altro, ti porto il progetto. Allora, se tu mi porti il progetto e hai l'incarico di progettazione, io devo far firmare il progetto all'ufficio tecnico. Si crea poi... tu me l'hai fatto, di fatto; l'Ufficio Tecnico me lo firma... e poi, io devo fare la gara. Se sto sotto ai 50 mila euro, posso fare la procedura semplificata del 125... (incomprensibile) a meno cinque; se è sopra, devo fare la procedura aperta. Quindi, allora io credo che siccome per quanto riguarda il bilancio anche lì, per incarichi di progettazione e studi di fattibilità c'è ben poco, l'unica cosa che se

noi riusciamo a reperire, soprattutto tramite la Provincia, qualche finanziamento come anticipazione per cui io, con quel finanziamento, posso fare due, massimo tre... due... anzi, mi accontenterei di due... di progetti seri, grossi, qualificati, con progetti esecutivi. Perché qui... non sono un tecnico, ma sto imparando... chiamiamo progetti definitivi quelli che sono semplici preliminari; e chiamiamo progetti esecutivi quelli che sono appena progetti definitivi, Claudio, questo è, questo è. E poi attenzione perché quello che diceva il Consigliere è importante, c'è un gap culturale tra chi lavora solo per il privato e la progettazione delle opere pubbliche. Va bene? Allora... adesso, al Cavone, dobbiamo chiamare la ditta perché tutto quello che hanno messo là si è... a parte quella cosa... allora, questo è il punto. Sui marciapiedi, Mario, non... sui marciapiedi lungo l'Appia non mi devi dire niente, va bene? Perché lì, intanto, facciamo lo stesso errore. Incominciamo così, alla Carlona... perché poi devo fare la gara, con una parte dei soldi che mi serve per fare un pezzo, poi non ho altri soldi, blocco, etc. Allora, li voglio fare un'opera completa e definitiva. Va bene? Quindi, sulle richieste di finanziamento... le abbiamo fatte tutte quante le richieste di finanziamento e vi dico che il prossimo anno, il 30 giugno... è una vergogna. Alla Regione quella mattina... chiedi a Monacelli perché sono andato per conto del Comune... eravamo in cinque a fare delle file di 250, 300 metri, per portare tutte queste cose, molte volte inutili. Allora, anche sulle richieste di finanziamento, sarò burocrate, ma il prossimo 30 giugno punteremo su alcune cose prioritarie. Perché, oltretutto, alcune di quelle cose lì che mandiamo, non sono ammissibili. Perché se tu fai una richiesta di finanziamento per la stessa legge, devi indicare massimo due... noi gli abbiamo presentato, a volte, quattro o cinque per la stessa legge. Devi indicare le priorità. Quindi, questo è per quanto riguarda le richieste di finanziamento. Il problema dell'esecuzione delle opere pubbliche... riallaccio e vado verso fine... è delicato perché io... sì, sono tormentato per vedere un pochettino se i soldi che abbiamo già speso per opere finite, chiuse, formalmente collaudate e liquidate poi hanno una loro efficacia concreta. E mi riferisco, in particolare, al discorso che abbiamo speso per il rifacimento delle cosiddette fognature. Sul Fosso Santo Spirito, Andrea, ce lo siamo posti il problema. E allora, siccome il finanziamento regionale era stato, ed è stato, revocato noi dovevamo scegliere... il Fosso di Santo Spirito e siccome è stato revocato, noi dovevamo scegliere se nel 2011... perché l'unica strada che avevo io, non essendoci finanziamento regionale revocato e volendo farlo nel 2011, lo metto a carico del mutuo... se nel 2011 fare il parcheggio alla stazione o il Fosso Santo Spirito. Sono entrambi importanti, abbiamo preferito in questa fase fare il parcheggio alla stazione che, oltretutto, anche lì già... l'iter è già pronto, è appaltato, no? Quindi, appena ho il mutuo... cioè, fatto il rendiconto della gestione, il giorno dopo accendo il mutuo, posso partire, diciamo così, a metà settembre perché l'opera è stata appaltata. L'ultima cosa, aprirsi alle idee imprenditoriali esterne. Questa è una grande sfida. Io, devo dire, non ci credo molto, non ci credo molto. Forse questo è un mio limite di impostazione culturale. Però, questa è l'unica strada del futuro, in qualche maniera. Perché il 2012... saranno lacrime e sangue. Perché, già in base ai trasferimenti tagliati... Antonio lo sa bene, supereremo i 300 mila euro sulle spese correnti. A cui si aggiungerà la manovra correttiva, fatta questa volta dal Governo, che ammonta a 50 miliardi, non sono più 40 ma sono 50 miliardi, quasi 60. Chiudo dicendo che per quanto riguarda Via 8 Marzo, Mario, quello è un posto che mi fa soffrire molto per quella cosa del

mercato. A parte il fatto che nel Programma annuale 2011 da voi deliberato, Via 8 Marzo non c'era. Giusto? Io Via 8 Marzo l'ho messa, 2012. Però io, da oggi in poi... anche questo mi ha dato un giusto suggerimento il Direttore della Regione e mi ha detto: non mandate richieste di finanziamento Via qua, Via là, mi dovetè solo parlare di messa in sicurezza di strade comunali urbane. E se tu vedi, io nel 2012 ho messo 300 mila euro per la messa in sicurezza delle strade urbane comunali, che stanno complessivamente in una situazione alquanto schifosa. E se non riusciremo ad avere i soldi della Provincia, gli interventi che dovremo fare nel 2012 sarà anche su Via Padovani, che sta diventando sempre più una situazione... sono passato oggi là, mi sono incazzato pure con quelli dell'Enel. Ho detto: mi raccomando, qua il ripristino, perché stanno facendo i lavori per fornire l'energia elettrica alla Cooperativa Santa Lucia, lì. Ma anche su queste cose... sono piccole... attenzione ai ripristini, e così via, che poi molte volte... chiedo scusa per la lunghezza. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Umberto Papa) Grazie, Italo. Mario chiede la replica... no? Bene. Non ci sono altri... io volevo fare i complimenti a tutti voi per l'ottimo livello degli interventi. Avessi detto prima, Italo, quello, te l'avrei detto. Oggi le richieste vanno fatte con quel discorso, la messa in sicurezza, quindi afferiscono tutti a un capitolo, praticamente, per i quali i soldi – guarda caso – si trovano pure in ristrettezze. Allora, noi... deve essere una etichettatura per l'anno prossimo: messa in sicurezza di a, b e c, anche se sappiamo... perché è lo stesso problema che io ho quotidianamente. Se io chiedo la messa in sicurezza di un reparto, mi arrivano la sera stessa i soldi. Se chiedo una ristrutturazione, non ti arriva mai niente. Questa è la verità. Grazie a voi tutti. Metto, praticamente, a votazione, l'approvazione... ti avevo detto di sì, ti avevo dato la parola prima.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Mario Petrillo) Pensavo volevi parlare tu... a parte l'intervento che c'è stato prima sulle opere pubbliche e le disquisizioni fatte sulle varie opzioni che sono state messe qui nel Piano triennale fatto dalla passata Amministrazione quindi dove dove noi eravamo partecipi per queste opere... (incomprensibile) ci vogliamo distinguere anche in questo e annunciamo il voto favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Umberto Papa) Grazie. Con votazione palese, pongo all'attenzione l'approvazione del Piano delle opere. Approvato all'unanimità, allora. Anche l'immediata esecutività, ovviamente. Lo stesso. Grazie a voi ancora una volta per... ripeto, per il clima che si sta instaurando in questo Consiglio Comunale. Passiamo, allora, al quinto punto all'ordine del giorno, che prevede **l'Approvazione del bilancio di previsione 2011, la relazione previsionale e programmatica e di bilancio pluriennale 2011/2013**. Il relatore è Antonio Ruggieri.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Ruggieri) Buona sera a tutti di nuovo. Allora, arriviamo a parlare di bilancio. Io penso che... scusatemi se mi dilungherò un attimo, ma penso che sia indispensabile precisare le condizioni e le vicende giuridiche e amministrative che sono alla base delle scelte che poi l'Amministrazione ha adottato per approvare in Giunta il bilancio il 17 del giugno scorso. In primo luogo, bisogna ripartire da quello che è il nuovo Art. 119... (incomprensibile) così come modificato dalla legge 3, del 2001 che, praticamente, ha dato a tutti gli Enti Locali autonomia completa in termini di

entrate e di spese. Cioè, gli Enti – per finanziare le proprie funzioni – devono necessariamente applicare dei tributi, crearsi altre entrate, oltre a quelle che già gli derivano dallo Stato, in funzione di quelli che sono gli strumenti di politica nazionale, di coordinamento e di normativa comunitaria. In effetti, in questi anni si è verificata la tendenza a scaricare sempre di più, nei confronti degli Enti Locali, i tagli dei trasferimenti erariali... (incomprensibile) l'approvazione c'è il percorso della legge delega 5, del 2009, che ha...

FINE LATO B 1a CASSETTA

INIZIO LATO A 2a CASSETTA

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Ruggieri) ... (incomprensibile) per quanto riguarda il gettito in materia di Iva, la sostituzione... (incomprensibile) e quella secondaria, la modifica di altre imposte, diciamo, che già sono presenti, quale l'addizionale comunale e l'imposta di scopo. La diretta conseguenza, anche nelle more, diciamo, del provvedimento che è ancora in corso... la stessa bicamerale al Governo continua ancora a sostenere audizioni per modificare e apportare modifiche, diciamo, a quella che è l'attuazione della normativa, nella completa incertezza e che rende ancora più incerte quelle che sono le disponibilità nel nostro Comune. In effetti, la compartecipazione al gettito Iva e il fondo di riequilibrio... (incomprensibile) in bilancio ci portano a far determinare un importo di entrata che sono ben di 200 mila euro inferiori a quelli dell'anno precedente. E quindi, l'impossibilità di poter gestire 200 mila euro di entrate mette il Comune in seria difficoltà sulle scelte sicuramente tecniche, più che politiche, su come adoperarsi per trovare e soddisfare tutti quelli che sono i bisogni della nostra popolazione. A questo, si deve aggiungere anche l'impossibilità, al momento, di determinare quello che sarà il risultato del consuntivo del 2010 che sarà, diciamo, di prossima approvazione nel corso del mese di luglio. Quindi, un primo dato di fatto è che partiamo con un bilancio in cui, nel 2011... (incomprensibile) 200 mila euro di entrate in meno e, come ho detto, non sono poche. Un altro elemento che ritengo importante sottolineare è quello relativo al Patto di stabilità, Patto di stabilità che prevede che per tutti i Comuni vengano definiti degli obiettivi programmatici in termini di competenza di cassa, quindi gli obiettivi che secondo l'Amministrazione Centrale, con il relativo rispetto, potrebbero concorrere poi a far sì che... (incomprensibile) e che quindi ci sia un concorso da parte di tutti gli Enti Locali a quelli che sono gli obiettivi di finanza pubblica. Diceva prima il Consigliere Mario Petrillo delle notevoli responsabilità che ci sono nei confronti degli Amministratori e dello stesso responsabile del Servizio Finanziario qualora si verificano artifici contabili in riferimento al raggiungimento di risultati che effettivamente poi non sono stati conseguiti. Per l'Ente appare di notevole importanza il rispetto del Patto di stabilità, anche perché il mancato rispetto comporterebbe delle sanzioni che ritengo veramente penalizzanti per l'attività di gestione dell'Ente. Cioè, dover impegnare le spese in riferimento a quello che è la media dell'ultimo triennio... (incomprensibile) riferimento all'importo minimo; l'impossibilità di poter ricorrere a finanziamenti e soprattutto anche l'impossibilità di poter effettuare assunzioni di personale penalizzerebbe l'Ente in modo veramente eclatante. È intenzione di... come è stato fatto nella precedente Amministrazione... di monitorare continuamente

l'impegno di spesa, sia l'impegno dell'uscita... in modo tale da evitare soprattutto l'ipotesi in cui il Patto di stabilità non possa essere rispettato. Altri elementi che sono tenuti in considerazione, anche nell'approvazione del bilancio è quanto riguarda anche la spesa del personale... (incomprensibile) principale per poter assumere personale è il rispetto del Patto di stabilità e il rispetto del termine... dell'importo della spesa del personale, che deve... non può superare il 40% della spesa corrente. Ma soprattutto c'è un'altra limitazione, che al di là delle possibilità giuridiche per poter procedere alle assunzioni è questo previsto dall'Art. (incomprensibile) della legge 296, del 2006, che prevede l'impossibilità da parte dell'Ente di poter superare la spesa che è stata prevista per l'anno precedente. In effetti noi, nel 2011, ci troviamo a dover impegnare una spesa che è già al limite di quella del 2010 e quindi siamo nell'impossibilità... qualora anche nelle condizioni giuridiche in riferimento al Patto di stabilità ce lo permettono, di poter integrare o modificare, in qualche modo, la spesa del personale. E come ultima nota... è quella relativa anche ai tagli che ci sono stati imposti dall'Art. 6 della legge 78/2010 e soprattutto che ha previsto una serie di tagli, cioè l'impossibilità di poter impegnare somme che siano superiori al 20% rispetto all'anno precedente per quanto riguarda soprattutto le spese relative a relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza. Certamente, questo significa che, anche quest'anno, ci sarà un preventivo minimo per le manifestazioni culturali degli anni precedenti. Noi quest'anno, purtroppo, avremo a disposizione solamente il 20% delle spese che potevamo impegnare l'anno precedente. Sicuramente, quando ci sarà l'intervento dell'Assessore Mancini che quindi... sicuramente vorrà commentare qualcosa al riguardo. Quindi, le disposizioni legislative hanno condizionato non poco la stesura di questo bilancio di previsione 2011, che hanno portato alla definizione di uno schema di bilancio soprattutto tecnico, più che politico. Ci siamo dovuti veramente barcamenare nelle varie disponibilità di bilancio per vedere dove cambiare, dove era più opportuno, invece, mantenere la disponibilità proprio per assicurare quelli che erano i servizi ritenuti più indispensabili. Andando adesso nel merito del bilancio, al di là del fatto che, comunque, come bilancio di previsione chiude in pareggio devo annotare soprattutto riguarda ai preliminari tre titoli delle entrate, cioè quelli che sono quelli che poi determinano l'equilibrio economico-finanziario che c'è una previsione di entrata di circa 150 mila euro e, nello stesso tempo, per quanto riguarda le spese correnti, registriamo una riduzione – appunto – delle spese di circa... anche qui, sui 150 mila euro. In definitiva, il bilancio quindi determina un equilibrio economico-finanziario, se pure negativo, ma che viene finanziato in parte da quelle che sono le... (incomprensibile) delle concessioni... (incomprensibile) che sono del Titolo IV del bilancio, determinando comunque una spesa da finanziare di 1.125.853,40 euro, che non è altro che la risultanza delle entrate derivanti dall'accensione di prestiti, al netto delle quote capitali dei mutui che sono stati previsti in bilancio. Volevo fare anche una nota a completamento di quelle che sono state le considerazioni fatte dall'organo di revisione, organo di revisione che, praticamente conferma le previsioni del rispetto dell'equilibrio economico-finanziario sia per quanto riguarda il 2011, che per il 2012 e il 2013. Confermo anche che il Comune di Itri è nei limiti previsti per quanto riguarda l'indebitamento, non solo per quanto riguarda la quota capitale ma, soprattutto, per quanto riguarda il rispetto della quota di interessi passivi, il limite è l'8%, noi siamo abbondantemente al di sotto in quanto stiamo al 4,42%. E per quanto

riguarda le considerazioni che fanno, queste considerazioni sono state già tenute in conto di redazione del bilancio di previsione e sicuramente di quelle che sono le segnalazioni che vengono fatte, ne terremo conto anche in corso dell'anno. Il Collegio conclude attestando l'osservanza delle norme di legge e dello Statuto, del Regolamento di Contabilità, che c'è comunque il rispetto della coerenza interna, cioè di quelle che sono le spese previste in bilancio, in base a quelle che sono le linee di mandato approvate da questo Consiglio in sede di insediamento, la congruità e l'attendibilità contabile del bilancio e dei programmi e progetti, nonché il rispetto della coerenza esterna in particolare riguarda il Patto di stabilità e gli obiettivi di finanza pubblica. Quindi, allora volevo concludere con alcune mie considerazioni... (incomprensibile) tutte le problematiche che sono state alla base della redazione dello schema di bilancio, io penso che questa Amministrazione, se solo nel giro di un mese, abbia fatto tutto quello che poteva in considerazione dei tempi e soprattutto in considerazione di quelli che sono i tempi delle disposizioni legislative. Infatti, l'incertezza sui temi dei conferimenti erariali, quindi la mancanza di certezza sulla disponibilità dei fondi necessari che condizionano comunque, in qualche modo, la programmazione dell'Ente; l'impossibilità di vedere integrare la spesa del personale con assunzioni; la necessità, nel contempo, di assicurare i servizi indispensabili con una politica sociale rivolta soprattutto alle fasce più deboli della popolazione, ponendo sempre al centro l'individuo e la sua dignità. Ciò nonostante, l'Amministrazione si è concentrata nell'ottica di raggiungere gli obiettivi col non aumentare la pressione tributaria per non gravare ancora di più, in modo indistinto su tutta la popolazione, soprattutto in un periodo come questo che ormai è attanagliato da diversi anni di crisi finanziaria; nel puntare sui (incomprensibile) dell'evasione tributaria, su una razionalizzazione della spesa, inserendo i criteri di economicità, efficienza ed efficacia, sempre nel rispetto della qualità del servizio erogato e cercando, nel contempo, di assicurare... (incomprensibile) possibile... (incomprensibile) le limitazioni e le... (incomprensibile) al bilancio... (incomprensibile) sono state abbinate delle opere pubbliche importanti, ottenendo le prime procedure di finanziamento ed i mutui e contiamo, come prima preannunciavo, nel rispetto del Patto di stabilità, di monitorare continuamente sia le entrate che la spesa per cercare di evitare di non incorrere nel mancato rispetto e quindi subire poi quelle penalizzazioni che sarebbero veramente troppo rilevanti e catastrofiche nella gestione dell'Ente. Il tutto, però, nell'attesa che si definisca e vengano effettivamente quantificati quelli che saranno poi gli spiragli o gli eventuali ulteriori tagli in attuazione di quella che è la normativa sul federalismo fiscale... (incomprensibile) è abbastanza incerto. Spero di essere stato il più sintetico possibile. Ho ultimato e quindi rimetto la parola al Presidente per il prosieguo della discussione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Umberto Papa) Grazie, Antonio, e complimenti per la relazione. Chi vuole prendere la parola. Luca Iudicone.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Luca Iudicone) Grazie, Presidente. Mi permetto una battuta: mai... eravamo abituati alle relazioni dell'attuale Sindaco. Questa è stata molto più snella e piacevole, non me ne voglia. Penso sia stata centrata l'analisi del Consigliere Delegato Antonio Ruggieri sul bilancio, che mi porta a una riflessione, personale e politica: penso che chi, come me, pensa la Pubblica Amministrazione non

improntata a un criterio aziendalistico, al momento abbia perso. Abbia perso perché, purtroppo, le direttive, dal livello europeo, fino al livello nazionale e regionale guardano sempre di più a un Ente Locale improntato a un criterio aziendale. Noi siamo una sorta di piccoli amministratori di un'azienda. Gli spazi di manovra rimangono stretti per la politica. Stretti da vincoli di bilancio sempre più pressanti e incalzanti. Nonostante tutto... va bene, tralascio la vena polemica sull'attuale manovra finanziaria, sulla compartecipazione Iva, fondi perequativi... su queste cose diventa sempre molto difficile, poi, andare a cercare unità di azione soprattutto a livello nazionale. E di questo dobbiamo ringraziare chi attualmente ci amministra a livello nazionale e le cambiali da pagare alla Lega Nord. Però, siamo riusciti, con tutte queste ristrettezze, a mantenere in piedi quelle che erano le azioni amministrative messe in essere, pur avviando un processo di revisione. Io penso che l'assistenzialismo, diciamo, di bassa lega che, in parte, già fu eliminato dal Settore che, diciamo, mi vede coinvolto in prima persona, sia ormai superato. Non possiamo più pensare di essere lì a dare il buono di 20 euro, il buono di 30 euro che non risolve il problema, ma abbiamo l'esigenza di avviare un'azione ristrutturante sui Settori che ognuno di noi va a curare. Il problema delle risorse rimane il primo. Uno, perché le risorse sono ferme alla Regione, se non revocate, come diceva anche l'Assessore La Rocca per i Lavori Pubblici, succede anche nel campo del sociale, nel Settore del Sociale. Molti progetti, caso mai, dove si è investito, dove ci sono state anche delle anticipazioni da parte degli Enti Locali, adesso vedono i finanziamenti bloccati. Oggi ho chiamato per un finanziamento bloccato per il 2009, invece ho l'aria che molto probabilmente questo è saltato e questi soldi non ci sono più. Quindi, con tutte queste ristrettezze, penso che il compito degli Amministratori, oggi, sia un compito arduo. Bisogna far conciliare quelle che sono le esigenze di bilancio. Cioè, nessuno osa mai pensare di sfiorare il Patto di stabilità perché sarebbe la fine di tutto. Però, al contempo, ecco, la sfida che dobbiamo cogliere, dobbiamo prendere necessariamente, quella del reperimento dei fondi, perché non possiamo pensare di fare tutto con i fondi comunali o i fondi, diciamo... le fonti di indebitamento con i mutui ma dobbiamo, ognuno di noi, andare a cogliere quelle che sono le vene di finanziamento più importanti, con un'azione mirata che, diceva l'Assessore La Rocca, di pochi progetti fatti bene e di possibile finanziamento; e da un lato togliere quella che è la cattiva abitudine... parlo per il servizio che seguo, per i Servizi Sociali, di fare assistenzialismo, che non porta a nulla. Perché quelle spese, diciamo, la bolletta pagata, che non risolve il problema... lo risolve nell'immediato, ma poi non dà seguito; il buono alimentare ripetuto in continuazione, senza creare le condizioni per uno sviluppo pieno, poi, anche della dignità umana perché non è bello per le persone presentarsi in maniera continua e, diciamo, ostinata ai Servizi Sociali è la sfida da cogliere. Io, a onor del vero, ad essere sinceri, in parte già chi mi aveva preceduto nel Settore aveva avviato un processo del genere, anche se questo va completato perché, purtroppo, il malcostume, la cattiva abitudine è più forte delle buone intenzioni. È questo l'arduo compito che ci spetta, e che mi spetta, e spero di portare appieno... non nell'immediato, perché è un processo lungo, ma da qui a un anno, un anno e mezzo, poter venire qui a ridiscutere di un bilancio sociale che va fatto e va fatto in maniera oculata, intelligente e funzionale. Perché si verificano anche alcuni casi dove alla fine l'utente... l'utente finale, quello che realmente ha bisogno riceve il 10%, il 20% di quello che viene a monte. Su un progetto finanziato dalla